

# Le solenni manifestazioni torinesi per l'arrivo delle LL. AA. RR. i Principi di Piemonte



L'arrivo a Torino delle LL. AA. RR. i Principi Umberto e Maria di Piemonte ha dato luogo, per diversi giorni, a manifestazioni di intenso giubilo popolare che resteranno lungamente memorabili.

Il ricevimento di Torino può dirsi il degnissimo coronamento delle feste nuziali svoltesi a Roma nel gennaio scorso. Ivi si stringeva il fausto nodo; qui il Principe Ereditario e la futura Regina d'Italia, dopo la breve e raccolta parentesi del soggiorno in incantevoli siti delle nostre Alpi, venivano a prendere possesso della loro residenza.

Il nostro stupendo Palazzo Reale, sacro alla riverenza di tutti gli italiani per tante insigni opere d'arte e per tanti eventi storici, sembrò animarsi di più viva bellezza quando le sue magnifiche sale si aprirono alla nuova Principessa Sabauda.

Torino si era pavesata come nelle più grandi solennità. Non una strada, non un balcone, non un negozio da cui non sventolasse il tricolore unito alle insegne della gloriosa Nazione Belga.

Il Podestà aveva fatto pubblicare il seguente nobilissimo manifesto, apparso la mattina stessa dell'arrivo degli Augusti Sposi:

*« Cittadini,*

*« Oggi, alle ore 14,30, S. A. R. il Principe di Piemonte farà ritorno nella nostra città per riprendervi stabile residenza colla Augusta Sua Sposa.*

*« Nell'entusiastico saluto che cromperà dai nostri cuori gli Amatissimi Principi sentiranno l'anima di Torino avvolgerLi e vibrare di indibile commozione, di esultante sierrezza e gratitudine per la confermata Augusta Loro predilezione.*

*« Alla soavissima Sposa, che giunge fra noi per iniziare qui la Sua vita di Principessa Italiana, attestiamo con una indimenticabile manifestazione di omaggio quella infinita devozione e quell'entusiastico affetto che Torino, fedelissima Città Sabauda, nutre per l'Augusto Suo Consorte e per la Dinastia ».*

Tutta la cittadinanza, senza distinzione di ceto, rispose all'appello del Podestà. Come ad un segnale spontaneamente raccolto, per un impulso concorde, migliaia di persone, da ogni parte del Piemonte, anche le più lontane e sperdute, convennero nella capitale antica per rendere omaggio alla nuova principessa di Casa Savoia.

Tutte le adiacenze dell'itinerario fissato per il corteo si assieparono di pubblico in attesa di tributare agli Sposi Augusti la loro devozione.

Alla stazione di Porta Nuova convenivano tutti i Principi Reali residenti a Torino, le autorità civili e militari, le rappresentanze della Camera e del Senato, degli Enti amministrativi, sindacali, culturali; personalità della magistratura, della finanza, dell'esercito, dell'industria, dell'insegnamento, delle arti e dell'aristocrazia piemontese.